Conto corrente con la posta **Anno 80° — Numero 119**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 22 maggio 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma o di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano od accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il RE e IMPERATORE ha ricevuto oggi alle ore 11 in udienza solenne S. E. il sig. Pedro Leao Velloso, il quale ha presentato alla Maestà Sua, le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Brasile.

Roma, addì 17 maggio 1939-XVII

(2307)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 30 marzo 1939-XVII, n. 706.
Istituzione in Verona di un ufficio dell'emigrazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico della legge sull'emigrazione, approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Ritenuta l'opportunità di istituire nella città di Verona un Ufficio dell'emigrazione;

Visto l'art. 19 del R. decreto-legge 15 novembre 1925, n. 2046, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il R. decreto-legge 28 aprile 1927, n. 628, convertito nella legge 6 gennaio 1928, n. 1783;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' istituito nella città di Verona un Ufficio dell'emigrazione a cui è preposto un funzionario del ruolo dei servizi tecnici del Ministero degli affari esteri.

Il presente decreto ha effetto dal 16 gennaio 1939-XVII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 61. — MANCINI

REGIO DECRETO 13 aprile 1939-XVII, n. 707.
Varianti alla circoscrizione territoriale della Marina mercantile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 3 marzo 1938, n. 243, che approva le nuove tabelle delle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile;

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 16 luglio 1924, n. 1358, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Riconosciuta la necessità di apportare alcune modifiche alla giurisdizione, ai fini marittimi, della Capitaneria di porto di Pizzo sui comuni della provincia di Cosenza e di meglio indicare i limiti territoriali dei circondari della Capitaneria di porto di Rimini;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per la marina e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le tabelle relative alla giurisdizione della Capitaneria di Pizzo (Direzione marittima di Reggio Calabria) e di Rimini (Direzione marittima di Ancona) allegate al R. decreto 3 marzo 1938, n. 243, sono abrogate e sostituite da quelle unite al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per la marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 58. — MANCINI

Capitaneria di Porto	Giurisdizione Litoranea				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sotto indicate.
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici marittimi locali	Delegazioni di spiaggia	
DIREZIONE MARITTIMA DI REGGIO CALABRIA					
Pizzo		Dal Comune di Sapri escluso alla foce della fiumara Mesima esclusa.		Maratea Praia a Mare Scalea Diamante Belvedere Marittimo Cetraro (già Acquapesa) Paola S. Lucido Amantea Sant'Eufemia Vibo Valentia Marina Tropea Nicotera	Potenza Cosenza, limitatamente ai seguenti Comuni : Acri - Altilia - Aprigliano - Bolsito - Bianchi - Bisignano - Carolei - Carpanzano - Casole Bruzio - Castiglione Cosentino - Castrolibero - Celico - Cellara - Cerisano - Cervicati-Cerzeto-Colosimi - Cosenza-Dipignano - Domanico - Fagnano Castello-Figline Vegliaturo-Grimaldi-Lappano-Lattarico-Luzzi-Malito-Mangone-Marano Marchesato- Marano Principato-Marzi-Mendicino - Mongrassano-Montalto Uffugo- Panettieri-Parenci - Paterno Calabro-Pedace-Pedivigliano - Piane Crati-Pietrafitta-Rende-Roggiano Gravina-Rogliano-Rose-Rota Greca-Rovito-S. Benedetto Ullano-San Fili-San Giovanni in Fiore-San Marco Argentano-San Martino di Finita-San Pietro in Guarano-S. Stefano di Rogliano-San Vincenzo Lacosta-Scigliano - Serra Pedace - Spezzano della Sila-Spezzano Piccolo - Torano Castello - Trenta - Zumpano. Aiello Calabro - Amantea - Belmonte Calabro-Belvedere Marittimo-Buonvicino-Bonifati-Cetraro-Cleto-Diamante-Falconara Albanese-Fiumefreddo Bruzio - Fuscaldo - Grisolia Cipollina-Guardia Piemontese T[illegible] e Lago - Longobardi - Maierà - Orsomarso-Paola - Praia a Mare-Scalea-San Lucido - Sangineto - San Nicola Argella - San Pietro in Amantea - Santa Domenica Talao - Serra di Aiello - Verbicaro. Acquaformosa - Aieta - Altomonte - Castrovillari - Firmo - Frascineto - Laino Bruzio - Lungro - Malvito - Mottafollone-Morano Calabro-Mormanno-Papasidero - Sant'Agata di Esaro-San Basile - Santa Caterina Albanese-San Donato di Ninea - San Lorenzo del Vallo-San Sosti-Saracena-Terranova da Sibari-Tortora. Catanzaro, limitatamente ai seguenti Comuni: Acquaro - Arena - Briatico- Brognaturo - Capistrano - Cessaniti-Dasà-Dinami-Drapia-Fabrizia-Filandari-Filogaso - Francica Gerocarne-Jonadi-Joppolo-Limbadi-Maierano-Mileto-Mongiana - Monterosso Calabro - Nardodipace - Nicotera-Parghelia-Piscopio-Pizzo -Pizzoni-Ricadi-Rombiolo-San Calogero-San Costantino Calabro-San Gregorio D'Ippona-San Nicola di Crissa-Sant'Onofrio-Serra San Bruno-Simbario-Sorianello-Soriano Calabro-Spadola-Spilinga-Stefanaconi - Tropea-Vallelonga - Vazzano - Vibo Valentia- Zambrone - Zaccanopoli - Zungri. Carlopoli-Cicala - Conflenti - Cortale - Curinga-Decollatura-Falerna-Feroleto Antico- Filadelfia - Francavilla

CAPITANERIA DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sotto indicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici marittimi locali	Delegazioni di spiaggia	
					Angitola-Gimigliano - Gizzeria - Jacurso-Maida-Martirano Lombardo-Motta Santa Lucia - Nicastro - Nocera Tirinese-Pianopoli - Platania - Polia-San Mango D'Aquino-Sambiase-San Pietro a Maida-San Pietro Apostolo-S. Eufemia Lamezia-Serrastretta-Soveria Mannelli.
DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA					
RIMINI	Pesaro	Dalla foce del Cesano al Rio Vallugola	Fano	Marotta	FORLÌ PESARO
		Dal Rio Vallugola al Comune di Cesenatico incluso.		Cattolica Riccione Viserba Bellaria Cesenatico	

Roma, addì 13 aprile 1939-XVII

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le comunicazioni
BENNI

Il Ministro per la marina
MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 1° marzo 1939-XVII.
Nomina dei membri del Consiglio della Corporazione del legno.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1830, convertito in legge con la legge 14 gennaio 1937-XV, n. 157, sulla presidenza delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;
Visto il proprio decreto in data 14 febbraio 1939-XVII sulla composizione del Consiglio della Corporazione del legno;
Viste le designazioni del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, e delle Associazioni sindacali per la nomina dei membri del Consiglio della Corporazione predetta;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

I sottoindicati fascisti sono nominati membri del Consiglio della Corporazione del legno nella qualità, per ciascuno di essi indicata, di consigliere effettivo o di consigliere aggregato.

a) In rappresentanza del Partito Nazionale Fascista:

1) Proserpio Giulio Egidio, 2) Mendini Bruno, 3) Brenna Enrico, consiglieri effettivi.

b) In rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori per la produzione del legno:

— datori di lavoro:

1) Asinari di S. Marzano Guido, 2) Diaz Giuseppe, 3) Scardia Angelo, 4) Susmel Edoardo, consiglieri effettivi;

— lavoratori:

1) Brocchi Diano, 2) Pettini Domenico, 3) Pompei Manlio, 4) Vitale Filomeno, consiglieri effettivi.

c) In rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori per l'industria forestale, per la prima lavorazione del legno, per la fabbricazione del mobilio e di oggetti vari di arredamento domestico, per la produzione degli infissi e dei pavimenti, per la produzione del sughero, e per le lavorazioni varie:

— datori di lavoro:

1) Franciosi Gino, 2) Limoncelli Antonio, consiglieri effettivi;

3) Bega Melchiorre, 4) Capuano Corrado, 5) Cardarelli Dino, 6) Dal Vera Pietro, 7) Rossi Luigi, consiglieri aggregati;

— lavoratori:

1) Dalla Bona Vittorio, 2) Passaretti Raffaele, consiglieri effettivi;

3) Berti Cesare Augusto, 4) Bonino Carlo, 5) Branchi Vittorio, 6) Paleologo Antonino, 7) Sanna Paolo, consiglieri aggregati.

d) In rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori per il commercio dei prodotti delle attività economiche sopraindicate:

— datori di lavoro:

1) Giacomelli Francesco, consigliere effettivo;

2) Gardino Dario, 3) Groja Ludovico, 4) Mecheri Gioacchino, consiglieri aggregati;

— lavoratori:

1) Esposito Amedeo, consigliere effettivo;

2) Bianchi Bruno, 3) Lucrezio Giuseppe, 4) Pasella Guido, consiglieri aggregati.

e) In rappresentanza degli ingegneri, dei tecnici agricoli forestali e degli artisti:

1) Vignati Zeno, consigliere effettivo;

2) Boldrin Paolo, 3) Vicinelli Giorgio, consiglieri aggregati.

f) In rappresentanza degli artigiani:

1) Rotigliano Edoardo, consigliere effettivo;

2) Roccanti Diletto, consigliere aggregato.

Art. 2.

Il consigliere effettivo Proserpio Giulio Egidio, rappresentante del Partito Nazionale Fascista, è nominato vice presidente della Corporazione del legno.

Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(2291)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 1° marzo 1939-XVII.
Nomina dei membri del Consiglio della Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1850, convertito in legge con la legge 14 gennaio 1937-XV, n. 157, sulla presidenza delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;

Visto il proprio decreto in data 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità;

Viste le designazioni del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, delle Associazioni sindacali e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, per la nomina dei membri del Consiglio della Corporazione predetta;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

I sottoindicati fascisti sono nominati membri del Consiglio della Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità nella qualità, per ciascuno di essi indicata, di consigliere effettivo o di consigliere aggregato.

a) In rappresentanza del Partito Nazionale Fascista:

1) Pasini Albino, 2) Mori Nino, 3) Del Bufalo Edmondo, consiglieri effettivi.

b) In rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori per l'agricoltura:

— datori di lavoro:

1) Moroni Edoardo, 2) Olmo Roberto, consiglieri effettivi;

— lavoratori:

1) Caradonna Giuseppe, 2) Taglietti Silvio, consiglieri effettivi.

c) In rappresentanza dei datori di lavoro delle aziende private e delle aziende municipalizzate e dei lavoratori delle aziende private e delle aziende municipalizzate, per le industrie degli acquedotti, per le industrie del gas e per le industrie elettriche:

— datori di lavoro:

1) Cenzato Giuseppe, 2) Colombati Italo, 3) Motta Giacinto, 4) Rampone Crescentino, consiglieri effettivi;

5) Brunetti Mario, 6) Cartesegna Francesco, 7) Ongaro Giovanni, 8) Rossi Antonio, 9) Sospisio Ernesto, 10) Vanni Mario, consiglieri aggregati;

— lavoratori:

1) Bacci Iti, 2) Bifani Antonino, 3) Griffey Carlo, 4) Villanova Antonio, consiglieri effettivi;

5) Bruno Salvatore, 6) Ghiano Giovanni, 7) Giusti Cesare, 8) Napolitano Raffaele, 9) Pieroni Ugo, 10) Villa Carlo, consiglieri aggregati.

d) In rappresentanza dei datori di lavoro del commercio e dei lavoratori del commercio:

— datori di lavoro:

1) Antonucci Carlo, 2) Nicolodi Aurelio, consiglieri aggregati;

— lavoratori:

1) Filippini Walter, 2) Spaventa Renato, consiglieri aggregati.

e) In rappresentanza degli ingegneri e dei periti industriali:

1) Bernocco Giovanni, consigliere effettivo;

2) Celentano Ungaro Pietro, consigliere aggregato.

f) In rappresentanza delle imprese gestite in forma cooperativa:

Barassi Ottorino, consigliere aggregato.

Art. 2.

Il consigliere effettivo Pasini Albino, rappresentante del Partito Nazionale Fascista, è nominato vice presidente della Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità.

Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(2292)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1938-XVI.
Suddivisione del comune di Guidonia Montecelio in sezioni censuarie.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 88, col quale si modificano gli articoli 12, 21 e 51 del testo unico predetto;

Ritenuta l'opportunità di dividere il comune di Guidonia Montecelio (costituito con R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803) in Sezioni censuarie, ciascuna con mappa e tariffa proprie:

Decreta:

Il comune di Guidonia Montecelio della provincia di Roma, agli effetti del nuovo catasto, è suddiviso in tre sezioni censuarie e precisamente:

1) Sezione di Montecelio, comprendente le porzioni di territorio provenienti dall'ex comune di Montecelio e dal comune di S. Angelo Romano;

2) Sezione di Marco Simone, costituita con la porzione di territorio proveniente dal comune di Roma;

3) Sezione di « Le Fosse », comprendente la parte di territorio staccata dal comune di Tivoli.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1938-XVI

Il Ministro: Di Revel

(2294)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1939-XVII.
Cessazione del sig. Repetto Rolando dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 1° ottobre 1934-XII, col quale il sig. Repetto Rolando di Emanuele venne nominato rappresentante alle grida del sig. Cerutti Mario, agente di cambio presso la Borsa di Genova;

Visto l'atto notarile in data 30 marzo 1939-XVII, col quale il sig. Repetto Rolando ha rinunciato al mandato come sopra conferitogli dall'agente di cambio sig. Cerutti Mario;

Decreta:

Il sig. Repetto Rolando di Emanuele cessa dall'incarico di rappresentante dell'agente di cambio presso la Borsa di Genova sig. Cerutti Mario.

Roma, addì 16 maggio 1939-XVII

Il Ministro: Di Revel

(2311)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1939-XVII.
Costituzione della Commissione per gli esami di avvocato per l'anno 1939.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 31 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37;

Visto il decreto Ministeriale 17 febbraio 1939 con cui sono stati indetti gli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato per il corrente anno;

Decreta:

La Commissione per gli esami di avvocato per l'anno 1939 è così costituita:

Gini comm. Ciro, consigliere della Corte di cassazione, presidente effettivo;

Musillami comm. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione, presidente supplente;

Angeloni prof. Vittorio, ordinario di istituzioni di diritto privato nella Regia università di Roma, membro effettivo;

Santoro prof. Arturo, ordinario di diritto penale nella Regia università di Pisa, membro effettivo;

Ferri prof. Giuseppe, straordinario di diritto commerciale nella Regia università di Padova, membro supplente;

Jaccarino prof. Carlo Mario, straordinario di diritto amministrativo nel Regio istituto superiore orientale di Napoli, membro supplente;

Del Vecchio avv. Pietro, residente in Roma, membro effettivo;

Drago avv. Sebastiano, residente in Roma, membro effettivo;

Caprino avv. Antonello, residente in Roma, membro effettivo;

Orlandi avv. Antonio, residente in Roma, membro effettivo;

Aureli avv. Massimo, residente in Roma, membro supplente;

Todaro avv. Renato, residente in Roma, membro supplente;

Ciaccio avv. Francesco, residente in Roma, membro supplente;

Forges Davanzati avv. Enrico, membro supplente.

Eserciteranno le funzioni di segretario i giudici comm. Silvio De Vuono, cav. uff. Metello Picchinenna ed il giudice aggiunto Michelangelo Pascasio addetti al Ministero.

Roma, addì 12 maggio 1939-XVII

Il Ministro: Solmi

(2312)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1939-XVII.
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare alcuni immobili siti nel comune di Brindisi.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la deliberazione 5 marzo c. a., con la quale il commissario straordinario dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia chiede che l'Opera stessa sia autorizzata ad acquistare una zona di terreno su cui sorge un gruppo di quattro casupole ad uso abitazione, segnata alla partita n. 4613 del catasto urbano, in testa alla ditta Passante Francesco, Tommaso ed Amerigo fu Luigi, foglio n. 190, mappali 570, 569 e parte del 568, al prezzo di L. 50.000, per il decoro della Casa della madre e del bambino di Brindisi, e, per utilizzare l'area per la ricreazione dei bambini accolti nell'Asilo-nido;

Considerata l'utilità e la convenienza dell'acquisto;

Visto l'art. 1, n. 4, del testo unico 24 dicembre 1934, n. 2316;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare i terreni sopradescritti per lo scopo e la somma sopra indicati.

È fatto obbligo al notaio rogante di accertarsi, sotto la sua personale responsabilità della completa proprietà e libertà degli immobili.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 marzo 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Buffarini

(2295)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1939-XVII.

Trasformazione in ente morale della Società anonima cooperativa Consorzio agrario di Siena e Grosseto e ripartizione della stessa negli enti morali « Consorzio agrario provinciale di Siena » e « Consorzio agrario provinciale di Grosseto »; fusione nel Consorzio agrario provinciale di Grosseto del Consorzio agrario Monte Argentario di Porto Santo Stefano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1939-XVII, col quale si approva, fra l'altro, lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1593, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 2 febbraio 1939, n. 159, la Società anonima cooperativa Consorzio agrario di Siena e Grosseto è dichiarata trasformata in Ente morale, ed è ripartita nel Consorzio agrario provinciale per la provincia di Siena e nel Consorzio agrario provinciale per la provincia di Grosseto, ambedue riconosciuti come Enti morali con il presente decreto.

Art. 2.

La ripartizione delle attività e passività della Società anonima cooperativa Consorzio agrario di Siena e Grosseto tra il Consorzio agrario provinciale di Siena e il Consorzio agrario provinciale di Grosseto avrà luogo previo accertamento delle attività e passività della Società anonima cooperativa Consorzio agrario di Siena e Grosseto, alla data del 31 dicembre 1938, prendendo a base il bilancio approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo tra il Consorzio agrario provinciale di Siena e il Consorzio agrario provinciale di Grosseto.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività della Società anonima cooperativa Consorzio agrario di Siena e Grosseto ai due Consorzi agrari provinciali predetti è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20 ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939, n. 159.

Art. 3.

La ripartizione delle attività e passività di cui al precedente articolo del presente decreto avrà luogo nella proporzione del 56 per cento a favore del Consorzio provinciale di Siena, e del 44 per cento a favore del Consorzio provinciale di Grosseto, salvo la ripartizione delle azioni che avrà luogo con le modalità previste dal successivo art. 4.

Gli immobili già di proprietà della Società anonima Consorzio agrario cooperativo di Siena e Grosseto siti nella provincia di Grosseto saranno trasferiti al Consorzio provinciale di Grosseto nella proporzione sopra indicata.

Il Consorzio agrario provinciale di Siena cederà in locazione al Consorzio agrario provinciale di Grosseto gli immobili di proprietà siti nella provincia di Grosseto per la parte eventualmente eccedente la proporzione stabilita come sopra per la ripartizione delle attività e passività dei due Enti.

Il Consorzio agrario provinciale di Grosseto ha opzione per l'acquisto di tali immobili.

Art. 4.

Le azioni della Società anonima cooperativa Consorzio agrario di Siena e Grosseto sono trasformate in quote di partecipazione a sensi dell'art. 1 della citata legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Le azioni appartenenti ad azionisti residenti nella provincia di Siena o nella provincia di Grosseto e quelle appartenenti ad azionisti che pur non essendo residenti nella provincia di Siena o in quella di Grosseto esercitino prevalentemente la loro attività agraria nella prima o nella seconda delle due Provincie, sono trasformate rispettivamente in quote di partecipazione del Consorzio agrario provinciale di Siena e in quote di partecipazione del Consorzio agrario provinciale di Grosseto.

Le rimanenti sono trasformate in quote di partecipazione del Consorzio agrario provinciale di Siena e di Grosseto a seconda che i soci attuali esercitino la loro attività agraria in provincie viciniori a quelle di Siena e di Grosseto.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale per la provincia di Siena ed il Consorzio agrario provinciale per la provincia di Grosseto sono retti dallo statuto-tipo allegato al decreto 2 febbraio 1939-XVII e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio stesso anno, il quale statuto munito del visto di approvazione ministeriale sarà pubblicato, a cura dei Consorzi predetti, nel Foglio degli annunzi legali delle rispettive provincie, previa integrazione dell'art. 1 colle relative ragioni sociali.

Art. 6.

La Società anonima cooperativa Consorzio agrario Monte Argentario di Porto Santo Stefano è dichiarata trasformata in Ente morale ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939, n. 159, ed è fusa ai sensi della legge stessa nel Consorzio agrario provinciale di Grosseto.

Art. 7.

La fusione di cui al precedente articolo avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività del Consorzio agrario di Porto Santo Stefano alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio del Consorzio stesso approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Grosseto.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività del Consorzio fuso è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20 ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Il Consorzio agrario provinciale di Grosseto è incaricato di promuovere gli atti occorrenti per l'esecuzione degli articoli 6 e 7 del presente decreto.

Art. 8.

Sentito il Consorzio agrario provinciale di Grosseto il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà e deciderà le eventuali richieste formulate dal Consorzio agrario di cui

al precedente art. 6, al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Grosseto nei riguardi della cessata attività del Consorzio agrario in esso fuso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Siena e del Consorzio agrario provinciale di Grosseto, nel Foglio degli annunzi legali della rispettiva Provincia.

Roma, addì 20 maggio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2310)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il DUCE, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica ha trasmesso in data 6 maggio 1939-XVII, alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 30 marzo 1939-XVII, n. 645, che autorizza il Ministro per l'aeronautica ad assumere impegni per L. 1.130.000.000.

(2313)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 aprile 1939-XVII, n. 641, concernente la proroga del regime daziario nei comuni di Zara e di Lagosta.

(2314)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario di Roggia Ossaga con sede in Lodi in provincia di Milano

Con R. decreto in data 19 gennaio 1939-XVII, n. 8648, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo successivo, registro n. 4, foglio n. 198, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario di Roggia Ossaga con sede in Lodi, provincia di Milano.

(2263)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario di Roggia S. Marco Virtuana con sede in Lodi in provincia di Milano

Con R. decreto in data 19 gennaio 1939-XVII, n. 8073, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo successivo, al registro n. 4, foglio n. 362, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario di Roggia S. Marco Virtuana, con sede in Lodi (Milano).

(2264)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 %

(2ª *pubblicazione*) Avviso n. 319.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª, n. 498680 di L. 850 rilasciata il 10 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Melicuccà per versamento della 1ª, 2ª, 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Napoli Giuseppe di Pasquale secondo l'articolo 75-4159 del ruolo terreni di detto Comune con delega al suddetto Napoli Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Reggio Calabria l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 320.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 262794 (serie 2ª) di L. 1600 rilasciata il 13 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Sassari pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Faret Francesco fu Giovanni e Masia Grazia fu Antonio (coniugi) sull'art. 2198 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega allo stesso Faret Francesco fu Giovanni, via Attilio Deffenu n. 30, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Sassari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 321.

E' stato denunziato lo smarrimento delle seguenti quietanze:

serie 3ª n. 463593 di L. 300 rilasciata dall'Esattoria d'Imperia il 9 giugno 1937, per versamento 1ª, 2ª rata; serie 4ª n. 443995 di L. 150 rilasciata dall'Esattoria d'Imperia il 10 giugno 1937 per versamento della 3ª rata; serie 8ª n. 226395 di L. 150 rilasciata dall'Esattoria d'Imperia il 16 agosto 1937 per versamento della 4ª rata; serie 8ª n. 227039 di L. 150 rilasciata dall'Esattoria d'Imperia il 27 settembre 1937 per versamento della 5ª rata, per sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sasso Pietro fu Francesco ed altri secondo l'art 476 T. del comune d'Imperia con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito ad esso Sasso Pietro fu Francesco.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria d'Imperia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 322.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª numero 247252 dell'importo di L 133,50 rilasciata il 5 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Pratella, pel versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Nardolillo Carmine di Pasquale iscritta all'art. 74 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Nardolillo Carmine di Pasquale.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 323.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 915433 (serie 3ª) di L. 300 rilasciata il 30 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Mirabella Eclano (Avellino) pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ambrosino Maria di Prisco ved. Memmolo per metà ed altri sull'art. 3 del ruolo terreni di detto Comune con delega ad Ambrosino Maria di Prisco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 324.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª n. 281350, serie 3ª, n. 963116 e serie 6ª n. 333418 di L. 50 ciascuna emesse dall'Esattoria comunale di Ortona a Mare rispettivamente il 31 marzo, 15 ottobre e 14 dicembre 1937 per versamento della 1ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pace Antonio fu Nicola, Pace Paride di Antonio per metà Bernabeo Cesare fu Tommaso, Bernabeo Basissi fu Tommaso, Bernabeo Romolo fu Tommaso per metà secondo l'art. 1037 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al suddetto Bernabeo Cesare fu Tommaso per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 325.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª, n. 281348, serie 3ª n. 963114 e serie 6ª n. 333419 di L. 333,50 la prima e L. 333,30 ciascuna le altre, rilasciate dall'Esattoria comunale di Ortona a Mare rispettivamente il 31 marzo, 15 ottobre e 14 dicembre 1937 per versamento della 1ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Società industriale e commerciale » Pace Antonio, Pace Paride metà e Bernabeo Cesare, Basissi e Romolo metà secondo l'art 403 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Bernabeo Cesare fu Tommaso per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 326.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª numero 281349, serie 3ª n. 963115 e serie 6ª n. 333417 di L. 50 ciascuna emesse dall'Esattoria comunale di Ortona a Mare rispettivamente il 31 marzo, 15 ottobre e 14 dicembre 1937 per versamento della 1ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pace Antonio fu Nicola e Cesare, Basissi Bernabeo già Tommaso Bernabeo secondo l'art. 325 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Bernabeo Cesare fu Tommaso per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 327.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª nn. 281305, 281551, 281845 e serie 3ª n. 326561 di L. 250 ciascuna emesse rispettivamente il 31 marzo, 19 aprile, 15 giugno e 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Ortona a Mare per versamento della 1ª, 2ª, 3ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n 1743, dovuta dalla ditta Valentinetti Giuseppe di Sante utilista e Amministrazione Fondo culto direttario secondo l'art. 1100 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al suddetto Valentinetti Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 328.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n. 240753 di L. 133,50 emessa il 10 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Fiuggi per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Cesaris Flaminia fu Luigi secondo l'art. 51 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla summenzionata De Cesaris Flaminia per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 329.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª n. 172663, serie 3ª n. 164231 e serie 4ª n. 27375 di L. 100 ciascuna rilasciate rispettivamente il 31 marzo, 19 aprile 1937 e 17 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Empoli pel versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pucci Giuseppe di Pietro, per l'art. 966 fabbricati con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Pucci Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Firenze, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 330.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 6ª n. 333397 di L. 116,65 emessa il 9 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Ortona a Mare per versamento della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Falcone Filippo di Vincenzo secondo l'art. 561 del ruolo terreni di detto Comune con delega ad esso Falcone Filippo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 331.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª nn. 893855 e 893856 di L. 133 ciascuna emesse il 16 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Marzabotto per versamento della 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lappi Ernesto fu Ferdinando secondo l'art. 85 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Lappi Dante di Ernesto per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a favore di Lappi Ernesto fu Ferdinando, delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 332.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 325569 di L. 416,65 rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Tortorici per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Franchina Alice di Francesco per due terzi e Ioppolo dott. Vincenzo fu Giovanni per un terzo, secondo l'art. 124-11536 del ruolo terreni di detto Comune con delega a favore di Ioppolo dott. Vincenzo fu Giovanni per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Messina l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 333.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª n. 646464 di L. 900 rilasciata il 2 aprile 1938 dall'Esattoria comunale di Manduria per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Mitri Pietrina fu Leonardo in Pesare secondo l'art. 400 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Pesare Francesco di Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 333-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª n. 646465 di L. 200 emessa il 2 aprile 1938 dall'Esattoria comunale di Manduria per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Mitri Pietrina di Leonardo in Pesare secondo l'art. 198 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Pesare Francesco di Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 334.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 2ª serie n. 27208 di L. 266,75, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Lupara (Campobasso) pel versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lembo Michele fu Gaetano secondo l'art. 53 del ruolo terreni di detto Comune con delega allo stesso Lembo Michele fu Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 335.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 504229 (serie 3ª) e n. 171216 (serie 5ª) di L. 115 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 16 giugno e 17 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Acireale (Catania), pel pagamento della terza e quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lucchesi Concetta e figli sull'art. 296 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Bonanno Mauro fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Catania l'attenzione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 336.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 132180 (serie 2ª) di L. 166,75 e n. 287375 (serie 3ª) di L. 166,65, rilasciate rispettivamente il 5 e 29 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Tizzana (Pistoia) pel versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carradori Ausilio, Gustavo, Emo ed Ilario fu Serafino secondo l'art. 148 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Carradori Ilario fu Serafino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Carradori Emo fu Serafino designato per il ritiro nella quietanza di saldo.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 336-II.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 132179 (serie 2ª) di L. 16,75 e 287379 (serie 3ª) di L. 16,65, rilasciate rispettivamente il 5 e 30 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Tizzana (Pistoia) pel versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carradori Ausilio, Emo, Ilario, Gustavo ed altri, secondo l'art. 81 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Carradori Ilario fu Serafino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Carradori Emo fu Serafino designato per il ritiro nella quietanza di saldo.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 336-III.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 132181 (serie 2ª) e n. 287376 (serie 3ª) di L. 50 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 5 e 30 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Tizzana (Pistoia) pel versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carradori Ausilio, Gustavo, Emo, ed Ilario fu Serafino secondo l'art. 80 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Carradori Ilario fu Serafino per il ritiro dei titoli definitivi el Prestito

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Carradori Emo fu Serafino designato per il ritiro nella quietanza di saldo.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 336-IV.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 132183 (serie 2ª) e 287377 (serie 3ª) di L. 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 5 e 30 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Tizzana (Pistoia) pel versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carradori Ausilio, Gustavo, Emo, ed Ilario fu Serafino con l'usufrutto di un terzo a Luchetti Enrichetta fu Ferdinando secondo l'art. 150 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Carradori Ilario fu Serafino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Carradori Emo fu Serafino designato per il ritiro nella quietanza di saldo.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 336-V.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 132182 (serie 2ª) di L. 366,55 e n. 287378 (serie 3ª) di L. 366,65, rilasciate rispettivamente il 5 e 30 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Tizzana (Pistoia) pel versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carradori Ausilio, Gustavo, Emo, ed Ilario ed altri secondo l'art. 149 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Carradori Ilario fu Serafino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Carradori Emo fu Serafino designato per il ritiro nella quietanza di saldo.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 337.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n. 281215 di L. 183,50, rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Ortona a Mare per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Luca Tommaso fu Arcangelo secondo l'art. 362 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al menzionato De Luca Tommaso per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 338.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 296009 di L. 700 emessa l'11 marzo 1937 dalla Esattoria consorziale di Spilimbergo per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Russolo Maria ved. Cimatti secondo l'art. 314 del ruolo terreni del comune di S. Giorgio della Richinvelda, con delega alla Banca cattolica del Veneto, succursale di Pordenone, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di tesoreria di Udine l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 339.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n. 75179 di L. 100 emessa il 16 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Avellino per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743. dovuta dalla ditta Gimelli Michele fu Francesco e Cirino Eristide di Emiddio coniugi secondo l'art. 508 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al suddetto Gimelli Michele fu Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 340.

E' stato denunziato lo smarrimento delle seguenti quietanze esattoriali:

serie 2ª n. 201039 dell'importo di L. 1816,75 rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria di Poggio Mirteto; serie 3ª n. 349790 dell'importo di L. 1819,25 rilasciata il 30 aprile 1937 dall'Esattoria di Poggio Mirteto; serie 3ª n. 981603 dell'importo di L. 1816 rilasciata il 30 aprile 1937 dall'Esattoria di Poggio Mirteto; pel versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Conforzi Antonio fu Egidio per l'art. 14 fabbricati del comune di Poggio Mirteto, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Conforzi Antonio fu Egidio.

Si fa noto, ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Rieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 340-II.

E' stato denunziato lo smarrimento delle seguenti quietanze esattoriali:

serie 2ª n. 201040 dell'importo di L. 283,50 rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria di Poggio Mirteto; serie 3ª n. 349789 dell'importo di L. 284.50 rilasciata il 30 aprile 1937 dall'Esattoria di Poggio Mirteto; serie 3ª n. 981604 dell'importo di L. 283 rilasciata il 30 giugno 1937 dall'Esattoria di Poggio Mirteto; per versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Conforzi Antonio fu Egidio per l'art. 31 ruolo terreni del comune di Poggio Mirteto con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Conforzi Antonio fu Egidio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Rieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 341.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª n. 272840 e n. 273965, serie 6ª n. 321039, serie 3ª n. 958496 e n. 958946 di L. 468 la prima e L. 233 ciascuna le altre, emesse dall'Esattoria comunale di Chieti rispettivamente il 17 marzo, 16 giugno, 14 agosto, 18 ottobre, e 16 dicembre 1937 per versamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Virgiliis Vincenzo fu Beniamino secondo l'art. 332 del ruolo fabbricati di detto Comune, tutte con delega a Di Fabio Vincenzo fu Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 342.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 677270 di L. 336 rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Rivanazzano per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Braseschi Agostino fu Giuseppe secondo l'art. 74 terreni di detto Comune, con delega al suddetto Braseschi Agostino fu Giuseppe pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art, 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pavia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 343.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n 284855 dell'importo di L. 800, rilasciata il 30 marzo 1937, dall'Esattoria di Pizzoferrato, per versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Tarantini Felice, Antonio, e Giovanni fu Francesco propriet. ciascuno per i propri diritti, per l'art. 47 del ruolo terreni del comune di Pizzoferrato, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Tarantini Felice fu Francesco.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 344.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª n. 656830 di L. 800 e serie 4ª n. 159313 di L. 4000 emesse dall'Esattoria consorziale di S. Secondo di Pinerolo rispettivamente il 23 marzo ed il 20 luglio 1937 per versamento della 1ª, 2ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rossi Bruera Ettore fu Carlo usufruttuario e Magistrelli Luigina fu Giuseppe proprietaria secondo l'articolo 415 del ruolo terreni del comune di S. Secondo di Pinerolo con delega al summenzionato Rossi Bruera Ettore fu Carlo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 345.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n. 181789 di L. 100 emessa il 10 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Colle Val d'Elsa per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Capocasa Ferdinando fu Francesco secondo l'art. 89 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al summenzionato Capocasa Ferdinando, Colle di Val d'Elsa, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siena l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 346.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 600906 di L. 534 emessa il 25 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Ancona per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rossi Silvia Raffaele fu Tito secondo l'art. 3102 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Rossi Rinaldo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ancona l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 3 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1191)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita.

Elenco n. 23

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	208327	336 —	Sampietro *Galeazzo* fu Oreste, minore sotto la p. p. della madre Bellomo Ida fu Annibale ved. Sampietro dom. in Treviglio (Bergamo).	Sampietro *Gian Galeazzo* fu Oreste, minore ecc., come contro.
Id.	250143	245 —	*Sanpietro* o Sampietro Gian Galeazzo fu Oreste minore sotto la p. p. della madre Bellomo Ida fu Annibale ved. *Sanpietro* o *Sampietro* dom. a Treviglio (Bergamo).	Come sopra.
Id.	343601	3206 —	Sampietro o *Sanpietro* Gian Galeazzo fu Oreste minore sotto la p. p. della madre Bellomo Ida fu Annibale ved. Sampietro o Sanpietro dom. a Treviglio (Bergamo).	Come sopra.
P. R. 3,50 %	470699	262,50	Gualdelli *Rita*, minore sotto la tutela legale della madre Gualdelli Maria dom. a Campobasso.	Gualdelli *Romea-Rita* di Maria, ecc. come contro.
Rendita 5 %	135367	1200 —	Eustachi Giuseppe di Prospero dom. a Terni; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tarquini Ester-Maria di Paolo ved. Eustachi dom. a Terni.	Eustachi Giuseppe di Prospero, *minore sotto la p. p. del padre dom.* a Terni, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tarquini Ester-Maria di Paolo ved. Eustachi dom. a Terni.
P. R. 3,50 %	359021	45,50	Grella Giuseppina fu Pasquale minore sotto la p. p. della madre De Juliis *Luigina* fu Giuseppe ved. Grella Pasquale dom. a Sturno (Avellino) con usufrutto a De Juliis *Luigina* fu Giuseppe ved. Grella Pasquale.	Grella Giuseppina fu Pasquale minore sotto la p. p. della madre De Juliis *Maria-Luigia* fu Giuseppe ved. Grella Pasquale dom. a Sturno (Avellino) con usufrutto a De Juliis *Maria-Luigia* ecc. come contro.
Id.	359022	45,50	Grella Angiolina fu Pasquale minore ecc., come sopra con usufrutto come sopra.	Come sopra con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	57791	42 —	Lovazzano Antonio-Adriano fu Baudolino, minore sotto la p. p. della madre *Linda* Ferri fu Costantino dom. a Cavezzano Inferiore (Alessandria).	Lovazzano Antonio-Adriano fu Baudolino minore sotto la p. p. della madre *Clotilde* Ferri fu Costantino dom. a Cavezzano Inferiore (Alessandria).
Rendita 5 %	154127	575 —	Farè *Emilia* fu Giulio, minere sotto la p. p. della madre Pasino Giuseppina di Giuseppe ved. Farè dom. in Alessandria.	Farè *Giulia* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Pasino Giuseppina di Giuseppe vedo. Farè dom. in Alessandria.
Id.	136464	30 —	Talamo Bartolomeo fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Rispoli *Matilde* fu Gennaro con usufrutto vitalizio a favore di Vignola o Mignola Ersilia fu Pietro ved. Talamo *Gennaro*, dom. a Napoli.	Talamo Bartolomeo fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Rispoli *Maria* fu Gennaro con usufrutto vitalizio a favore di Vignola o Mignola Ersilia fu Pietro ved. Talamo *Enrico* dom. a Napoli.
Id.	136465	30 —	Talamo Francesco ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	136466	30 —	Talamo Giuseppe ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	136467	30 —	Talamo Concetta ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	136468	30 —	Talamo Anna ecc. come sopra.	Come sopra.
Id.	136469	10 —	Talamo Bartolomeo, Francesco, Giuseppe, Concetta ed Anna ecc., come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	807638	2625 —	Panizzi Giuseppe fu *Emilio-Giuseppe*, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Turri Carolina fu Giuseppe ved. Panizzi *Emilio*.	Panizzi Giuseppe fu *Giuseppe-Emilio*, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Turri Carolina fu Giuseppe ved. di Panizzi *Giuseppe-Emilio*.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	37151	112 —	*Paciti Antonio* fu *Giovanni* dom. in New York.	*Pacitti Angelantonio* fu *Domenicantonio*, dom. a New York.
Id.	111655	350 —	Delle Caselle *Caterina* fu Saverio, moglie di Saraceno Mauro fu Luigi, vincolato come dote.	Delle Caselle *Maria-Luisa-Caterina* fu Saverio, moglie di Saraceno Mauro fu Luigi vincolato come dote.
Id.	173641	182 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	118411	175 —	Delle Caselle *Caterina* fu Saverio moglie di Saraceno Mauro - dotale.	Delle Caselle *Maria-Luisa-Caterina* fu Saverio, moglie di Saraceno Mauro - dotale.
Id.	126260	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	132601	1050 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	156631	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	244498	980 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	313695	875 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	395096	560 —	Delle Caselle *Caterina* fu *Francesco*, moglie di Saraceno Mauro - dotale.	Delle Caselle *Maria-Luisa-Caterina* fu *Saverio*, moglie di Saraceno Mauro - dotale.
Id.	411516	140 —	Delle Caselle *Caterina* fu Saverio maritata Saraceno Mauro - dotale.	Delle Caselle *Maria-Luisa-Caterina* fu Saverio, maritata Saraceno Mauro - dotale.
P. R. 3,50 % (1934)	263204	87,50	Santo *Achille-Annino* di Pellegrino, minore sotto la p. p. del padre dom. in Avellino.	Santo *Annino-Achille* di Pellegrino, minore sotto la p. p. del padre dom. in Avellino.
Rendita 5 %	136393	3755 —	Belletti Annunciata fu Domenico ved. Calabi Dante dom. a Bologna. L'usufrutto vitalizio spetta a Crini *Luisa* fu Giuseppe ved. Belletti dom. a Galliate (Novara).	Come contro. L'usufrutto vitalizio spetta a Crini *Luigia* fu Giuseppe ved. Belletti dom. a Galliate (Novara).
Rendita 5 % (1935)	17018	150 —	*Stracquadanio Maria* fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Bellassai Serafina ved. *Stracquadanio* Giuseppe dom. a Comiso (Ragusa).	*Stracquadaneo Maria* fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Bellassai Serafina ved. *Stracquadaneo* Giuseppe dom. a Comiso (Ragusa).
Id.	17019	150 —	*Stracquadanio* Giovanni fu Giuseppe, minore ecc., come sopra.	*Stracquadaneo* Giovanni fu Giuseppe, minore ecc., come sopra.
Id.	17017	925 —	*Stracquadanio* Maria e Giovanni fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Bellassai Serafina di Nunzio ved. *Stracquadanio* dom. a Comiso (Ragusa).	*Stracquadaneo* Maria e Giovanni fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Bellassai Serafina di Nunzio ved. *Stracquadaneo* dom. a Comiso (Ragusa).
Cons. 3,50 % (1906)	798252	329 —	Rolando *Mariola-Pasquale* fu Domenico-Antonio, minore sotto la p. p. della madre Blessent Maddalena fu Giovanni ved. Rolando Mariola dom. a Pont Canavese (Torino).	Rolando Mariola-Pasquale-*Giovanni* fu *Antonio*, minore sotto la p. p. ecc., come contro.
P. R. 3,50 % Id. P. Naz. 5 %	77520 183747 32408	490 — 122,50 50 —	Bove *Grazia* fu Vito, ved. di Leonardo Ruggiero dom. in Maddaloni (Caserta).	Bove *Maria-Grazia* fu Vito ved. di Leonardo Ruggiero fu Antonio, dom. in Maddaloni (Caserta).
P. R. 3.50 %	131176	140 —	Bove *Grazia* fu Vito ved. di Leonardo Ruggiero fu Antonio dom. a Maddaloni (Caserta).	Bove *Maria-Grazia* fu Vito ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	475197	210 —	Verde Giovanni e Rita fu *Giovanni*; minori sotto la p. p. della madre Cuomo *Francesca* ved. Verde dom. a Napoli.	Verde *Giovanni-Battista* e Rita fu *Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Cuomo *Checchina* ved. Verde dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	72796	119 —	*Guarnieri* Amalia fu Crispino, moglie di Martorana Emanuele fu Antonio, dotale dom. a Castelbuono (Palermo).	Guarnieri *Maria-Amalia* fu Crispino ecc., come contro.
Id.	155538	59,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	675316	175 —	Santel *Giovanni* di Antonio dom. in Agordo (Belluno).	Santel *Giovanni-Battista* di Antonio dom. in Agordo (Belluno).
P. R. 3,50 % (1934)	349779	87,50	Moroni *Giovanna* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre *Ruffa Valentina* di Giovanni ved. Moroni dom. a Milano.	Moroni *Rosalba* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre *Buffa Maria* di Giovanni dom. a Milano.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	111819	98 —	Cassina Antonietta, Giuseppe, Cesare, Luigi ed Aldo di Ernesto, minori sotto la p. p. del padre dom. ad Ottiglio Monferrato (Alessandria), con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a favore di Cassina *Ernesta* fu Eusebio e *Busato Rosa* di Pietro, dom. ad Ottiglio Monferrato (Alessandria).	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a favore di Cassina *Ernesto* fu Eusebio e *Brusato Giovanna-Rosa-Teresa* di Pietro, dom. ad Ottiglio Monferrato (Alessandria).
Id.	317006	700 —	Vignola *Giovanna* di Carlo, vulgo Cesare, minore sotto la p. p. del padre dom. ad Albenga (Genova) con usufrutto vitalizio a favore di Vignola Carlo, vulgo Cesare fu Giovanni dom. Albenga (Genova).	Vignola *Maria-Giannina* di Carlo, vulgo Cesare, minore sotto la p. p. del padre dom. ad Albenga (Genova) con usufrutto vitalizio a favore di Vignola Carlo, vulgo Cesare fu Giovanni dom. Albenga (Genova).
Cons. 3,50 %	140113	210 —	Ferraironi *Marina* fu Luigi moglie di Bonfanti Giovanni dom. in Triora (Imperia); ipotecata.	Ferraironi *Maria-Francesca-Filomena* fu Luigi moglie ecc., come contro.
Id.	461136	350 —	Comandone Achille fu Giovanni, dom. in Pinerolo (Torino); ipotecata a favore di Molineris *Carolina-Zita* fu Giuseppe, moglie del titolare in garanzia della di lei dote.	Comandone Achille fu Giovanni, dom. in Pinerolo (Torino); ipotecata a favore di Molineris *Zita-Carolina* fu Giuseppe, moglie del titolare in garanzia della di lei dote.
P. R. 3,50 %	314477	140 —	Musso *Teresa* fu Gio Batta moglie di Saglietto Luigi dom. in Poggi (Imperia) vincolato per dote della titolare.	Musso *Maria-Teresa-Argentina*, fu Giovanni-Battista moglie ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	228805	87,50	Musso *Teresa* fu Giambattista, nubile dom. in Piani (Porto Maurizio) vincolato per dote della titolare.	Musso *Maria-Teresa-Argentina* fu Giovanni-Battista nubile, ecc., come contro.
Id.	249856	52,50	Dapelo Assunta di Luigi moglie di Dapelo *Agostino* di Giovanni-Battista, dom. in San Siro fraz. di S. Margherita Ligure.	Dapelo Assunta di Luigi moglie di Dapelo *Bernardo-Agostino* ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	389512	28 —	Canaparo *Luigia* fu Antonio moglie di Gallo Pietro-Giovanni-Battista dom. a Bistagno dotale.	Canaparo *Anna-Maria-Luigia* fu Antonio, moglie di Gallo Pietro-Giovanni-Battista dom. a Bistagno - dotale.
Rendita 5 %	120293	1050 —	Gily Teresa di Lamberto, moglie di Chimenti Libero dom. a Livorno; vincolata per dote militare, pel matrimonio della titolare con il capitano di corvetta Chimenti Libero di Enrico.	Gily Quirino-Ugo fu Enrico, dom. a Roma; vincolata pel matrimonio contratto da Gily Teresa di Lamberto, inferma di mente, col capitano di corvetta Chimenti Libero di Enrico.
B. Tes. nov. 5 % 1940, III S.	307	Capit. nom. 10000 —	Gily Teresa di Lamberto, nubile, vincolato per reddito militare per il matrimonio da contrarsi dalla titolare con Chimenti Libero di Enrico tenente di vascello nella Regia marina.	Gily Quirino-Ugo fu Enrico dom. a Roma, vincolato per reddito militare per il matrimonio da contrarsi da Gily Teresa di Lamberto con Chimenti Libero di Enrico tenente di vascello nella Regia marina.
B. Tes. nov. 4 % 1943. VII S.	73	5000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	526136	21 —	*Degasperis Gaudenzio* fu Antonio dom. a Cureggio (Novara).	*Degasperis Massimo-Gaudenzio* fu Antonio dom. a Cureggio (Novara).
	631199	56 —	*De Gasperis Gaudenzio* fu Antonio dom. a Cureggio (Novara).	Come sopra.
P. R. 3,50 %	182362	140 —	De Benedictis *Rosina* fu Alfonso, vedova di Moretti Nello dom. in Belvedere Marittimo (Cosenza).	De Benedictis *Maria-Rosa* fu Alfonso ecc., come contro.
Id.	182363	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	676669	350 —	*Iacasio* Pasqualina-Maria-Laura di Vittorio moglie di Gaglio Antonio dom. a Nizza Marittima (Francia).	*Iacazio* Pasqualina-Maria-Laura di Vittorio ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 17 aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1949)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 110

Media dei cambi e dei titoli

del 17 maggio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89 —
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	427 —
Argentina (Peso carta)	4,39
Belgio (Belga)	3,235
Canadà (Dollaro)	18,94
Danimarca (Corona)	3,9715
Germania (Reichsmark)	7,627
Norvegia (Corona)	4,4715
Olanda (Fiorino)	10,215
Polonia (Zloty)	356,95
Portogallo (Scudo)	0,8074
Svezia (Corona)	4,584
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,075
Id. 3,50 % (1902)	70,075
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,70
Id. Id 5 % (1936)	92,60
Rendita 5 % (1935)	91,85
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,05
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,70
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,725
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,375
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,475
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,825

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo dell'olio di oliva in recipienti di carta impermeabilizzata

Con circolare P.402 del 15 maggio corrente si consente la vendita in recipienti di carta impermeabilizzata dell'olio sopraffino vergine di oliva ai seguenti prezzi:

gr. 457 peso netto da indicarsi sul recipiente di olio corrispondente a 1/2 litro, L. 4,80;

gr. 914 peso netto da indicarsi sul recipiente corrispondente a 1 litro, L. 9,60,

recipiente compreso nel prezzo, per merce resa al dettagliante, stazione arrivo.

Per la vendita al minuto detti prezzi vanno maggiorati rispettivamente di L. 0,30 e L. 0,60.

(2315)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Massalombarda

Con R. decreto 8 aprile 1939-XVII il termine assegnato al cav. rag. Ferruccio Della Valle, quale commissario per la gestione straordinaria dello Istituto per le case popolari di Massalombarda, è stato prorogato al 9 settembre 1939-XVII.

([illegible])

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

(*Omissis*).

Decreta:

Il dott. Friscia Ignazio di Accursio è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario-condotto del comune di Sciacca, bandito il 30 dicembre 1936, n. 28768

Il commissario prefettizio di Sciacca è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato a norma di legge.

Agrigento, addì 6 maggio 1939-XVII

Il Prefetto

(2226)

REGIA PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso al posto di medico addetto all'ufficio di igiene

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a un posto di medico addetto all'ufficio di igiene, presso il comune di Firenze, vacante al 30 novembre 1937-XVI;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott Gaio Luigi, è dichiarato vincitore del concorso a un posto di medico addetto all'ufficio d'igiene del comune di Firenze, in base alla seguente votazione:

Titoli 3.30; media prove pratiche 41.50; media prove scritte 31; prova orale 42; totale 177.80.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura di Firenze e del comune di Firenze.

Firenze, addì 4 maggio 1939-XVII

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il proprio decreto di pari data e numero con il quale si dichiara vincitore del concorso a un posto di medico addetto all'ufficio d'igiene il dott. Gaio Luigi;

Vedute le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sanitarie, approvate con R. decreto 17 luglio 1934, n. 1265; nonchè le disposizioni contenute nel R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gaio Luigi, vincitore del concorso surricordato, è destinato a prestare servizio in qualità di medico addetto all'ufficio di igiene presso il comune di Firenze.

Il podestà di Firenze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura di Firenze e del comune di Firenze.

Firenze, addì 4 maggio 1939-XVII

Il Prefetto.

(2227)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.